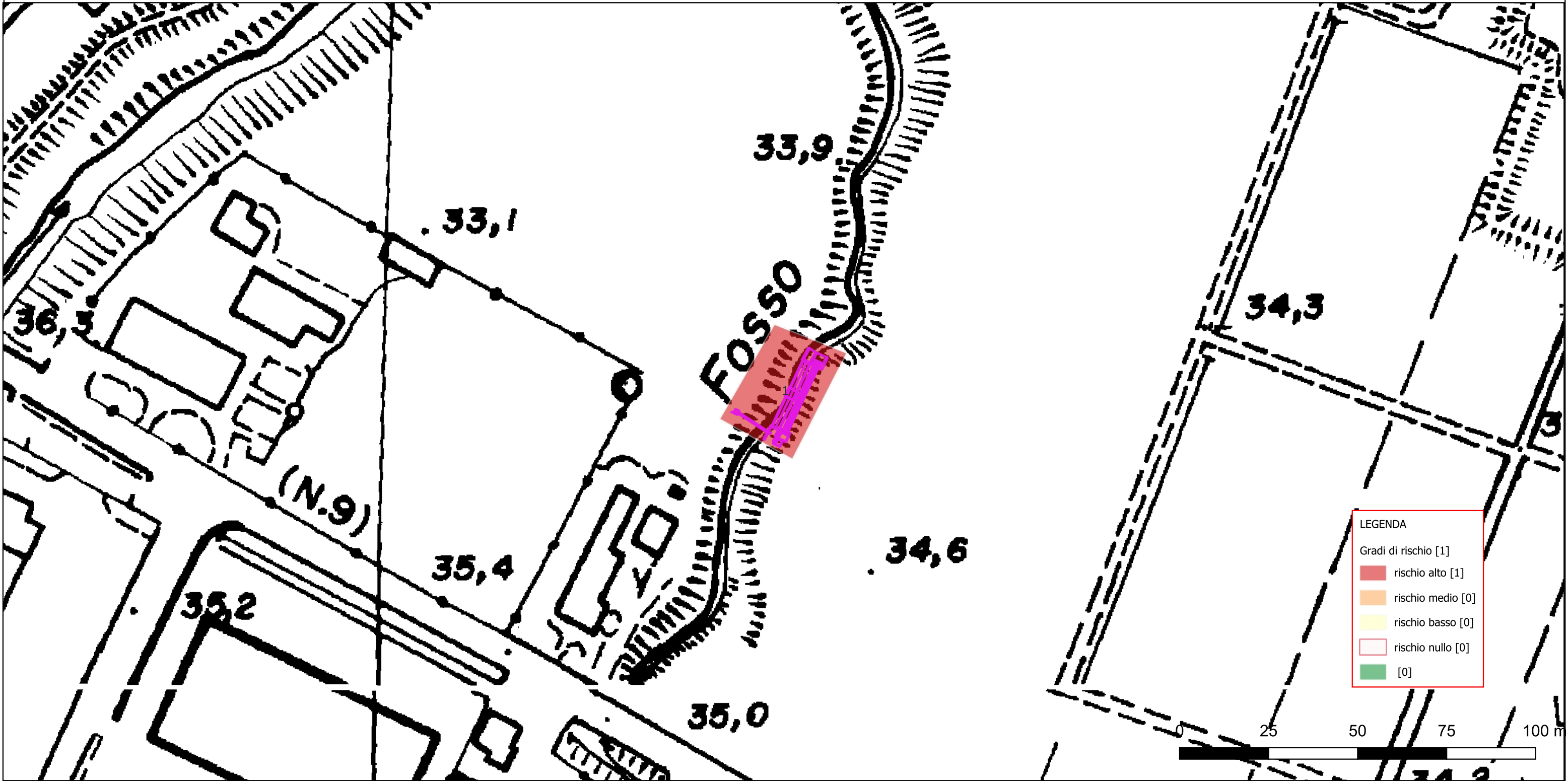


# CARTA DEL RISCHIO - SABAP-BO\_2024\_00635-OM000007 - area 1

Adegguamento del sistema di scolo dell'area afferente al fosso Bernarda



Riferimento (VRDR) [*]	Rischio - sintesi (VRDS) [*]	Note (VRDN) [*]
1	rischio alto	<p>L'alto potenziale archeologico per l'areale di cantiere è dato, oltre che dalla vicinanza con la Via Aemilia, di cui sono stati individuati i livelli storici a poca distanza dal sito in oggetto, anche dalla presenza nelle aree limitrofe di importanti evidenze archeologiche, tra le quali basti ricordare un abitato dell'Età del Ferro e una villa di età romana nei campi attigui e le ben note attestazioni di necropoli e rinvenimenti funerari lungo la via Emilia. I rinvenimenti sono stati effettuati sia a profondità comprese tra 1,5 e 2 m da p.c., sia in superficie, per dispersione dovuta ad attività agricole.</p> <p>Tale quadro è confermato da quanto espresso anche dalla Carta dei siti e delle potenzialità archeologiche della Provincia di Modena, in base alla quale l'areale di cantiere ricade in fascia A, ovvero in un'area dove il deposito archeologico è compreso tra una quota affiorante e una profondità di 2 m da p.c.</p> <p>Benché le attività di scavo insistano a ridosso del fosso Bernarda, sugli argini del quale interventi di regimazione e manutenzione hanno in piccola parte manomesso il sedime originale, la profondità di scavo prevista dal progetto (tra i 4,50 e 3,50 m da p.c.) è tale per cui si ritiene che il rischio archeologico relativo al progetto sia alto, eccetto per la posa dei collettori in scavalco dell'argine maestro, per la quale è previsto uno scotico di circa 40 cm, che intacca la parte superficiale dell'argine realizzato post eventi alluvionali 2020: per questa sola attività il rischio relativo è basso.</p>